

FinLabo SIM cambia pelle

# Gestori per passione

di Matteo Chiamenti

**C**reare una SIM in Italia può significare tutto e niente. Può essere il frutto di una pianificazione commerciale, oppure il semplice risultato di un'intuizione caratteristica. Ma c'è anche chi sceglie di affidarsi alla forza dirompente di una passione. E' questo lo spirito con cui ci si pone di fronte FinLabo SIM, che ha recentemente ricevuto da Consob l'autorizzazione alla trasformazione in una SIM di gestione.

**ADVISOR** ha ascoltato la voce di **Alessandro Guzzini**, amministratore di **FinLabo SIM**, che ci ha risposto in collaborazione con **Gerardo Bove**, amministratore delegato della società.

## Come è nata l'idea FinLabo SIM?

FinLabo SIM è nata da un'idea e una passione mia e del mio socio Anselmo Pallotta, entrambi ingegneri laureati all'Università Politecnica delle Marche. Già a partire dal 2002 abbiamo iniziato a sviluppare un software che elabora una serie di informazioni fondamentali e tecniche sui titoli azionari e fornisce previsioni quantitative sull'andamento a breve/medio termine dei mercati. Sono stati anni di ricerca e anche sperimentazione sui mercati. L'esperienza che man mano si andava ad acquisire investendo un piccolo capitale di famiglia, è stata implementata e trasformata in formule ed algoritmi, fino ad arrivare a mettere a punto una strategia di investimento di tipo *long/short equity* che mostrava risultati davvero interessanti. Da qui abbiamo iniziato a confrontarci con alcune istituzioni del mondo della finanza, ottenendo *feedback* molto positivi. Ricordiamo ancora con soddisfazione l'incontro avvenuto a Londra con alcuni *hedge fund* locali per la presentazione del nostro software e delle nostre strategie. In quel periodo incontrammo anche Gerar-

do Bove, *manager* con una grande esperienza nel settore bancario e finanziario, attuale nostro amministratore delegato, che vedendo il software disse: sarebbe bello utilizzarlo un giorno per la consulenza e la gestione. Fu una profezia che si avverò nel 2005 anno in cui si avviò l'attività di consulenza con FinLabo Srl. FinLabo è stata la seconda società italiana autorizzata come SIM nel giugno 2008 (a seguito della direttiva MiFID) e da poche settimane è stata autorizzata anche alla gestione di portafogli.

## Qual è il punto di forza distintivo della vostra realtà?

# Ottenuta l'autorizzazione dalla Consob a fornire gestioni personalizzate.

La nostra società si caratterizza come boutique di gestione indipendente specializzata in modelli quantitativi e strategie alternative sui mercati finanziari. Grazie alla particolarità dei nostri software e all'originale approccio di investimento, possiamo vantare performance al *top* del settore. FinLabo SIM è attualmente *advisor* di FinLabo Investment Sicav, fondo lussemburghese UCITS III multi comparto che offre agli investitori 3 diverse strategie di investimento con differente profilo di rischio-rendimento che hanno in comune l'approccio quantitativo sviluppato dalla FinLabo SIM. Il fondo Dynamic Equity, avviato nel 2006 (già Proxima Dynamic Equity) ha raggiunto risultati ottimi nella



Alessandro Guzzini,  
a.d. FinLabo SIM

categoria dei fondi *long/short equity* area Euro con una performance dalla partenza del 37%, ed un rendimento di oltre il 9% da inizio 2010. A maggio di quest'anno, sulla scia dei successi registrati dal primo fondo, sono stati avviati due nuovi comparti, FinLabo Dynamic Emerging Markets, fondo *long short equity* su paesi emergenti e FinLabo Dynamic Absolute Return, fondo *multistrategy*.

## Quali sono i progetti per il futuro?

Con l'autorizzazione appena ricevuta FinLabo è diventata SIM di gestione. In questo modo saremo in grado di offrire un servizio ancora più completo ai nostri

clienti ottimizzando il processo d'investimento attraverso l'esecuzione degli ordini. Il nostro piano industriale prevede l'ampliamento della gamma dei clienti istituzionali e bancari che si rivolgono a FinLabo, con l'obiettivo di superare nel corso del prossimo triennio i 200 milioni di masse in gestione. È in corso anche il rafforzamento della struttura operativa interna con un'attenzione particolare ai controlli, grazie anche all'introduzione della figura del *risk manager* interno. Con l'autorizzazione FinLabo entrerà anche nel settore delle gestioni personalizzate a clienti privati, verso i quali verrà messo a disposizione il *know-how* maturato nell'ambito della consulenza su patrimoni familiari. **A**